ANNO IX. N. 131 — Udine Sabato-Domenica 12-13 Giugno 1886 — ABBONAMENTO POSTALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . » 11
id. trimestre . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

LA STAMPA VENDUTA

Si è dibattuta di questi giorni, al correzionale di Napoli una causa di diffamazione fra due giornalisti, certi Parisi e Galati. Il resoconto di questo dibattimento fa il giro dei giornali, non tanto per l'importanza della causa, quanto pei particolari poco edificanti che vennero alla luce.

Il Parisi affermò e provò che il Galati era un basso arnese di polizia e che il suo giornale era sovvenuto dal ministero dell'interno per sostenere il governo e le persone da questo benevise. Il Galati ricevette dagli on. Lovito e Morana, segretari al Ministero, parecchie migliaia di lire, e di queste elargizioni non si fece un affare misterioso, conservando almeno le apparenze, e il fatto così venne a cognizione d'uno e dell'altro.

Di questi pasticci non ci meravigliamo punto. Lo sapevamo da un pezzo che il governo profonde somme enormi sussidiando quanti giornalisti gli vendono la penna, ma ci pare sia questione di pudore mettere in salvo il decoro dell'autorità, la quale si suppone sempre, o deve almeno supporsi, aliena dal mercimonio del carattere e della coscienza d'uomini vili che si prostituiscono.

Ogni governo ha di quando in quando la necessità di difendersi dagli attacchi giusti od ingiusti dei suoi avversari, oppure è in dovere in certi casi, di manifestare i suoi pensieri, il suo indirizzo, le sue determinazioni al pubblico. In tali circostanze è giusto che il governo si serva dell'opera d'un ingegno eletto, il quale ha il diritto di essere pagato del suo lavoro.

Il Bonghi, p. es., è uno scrittore notoriamente addetto al governo; ma il Bonghi è uno scrittore di polso, un ingegno forte ed un uomo generalmente rispettato da tutti i partiti. I suoi articoli pubblicati nella *Nuova Antologia*, si leggono volentieri, si discutono e non ammorbano col continuo incensamento al governo o con quella pecorile cortigianeria che è propria d'altri scrittori. E' adunque una necessità, per qualsiasi governo, avere scrittori per servirsene a propria difesa o per diffondere il proprio pensiero. E se questi scrittori sono lautamente pagati, non saremmo noi a lamentarcene, ritenendo sacrosanto diritto d'ogni uomo far pagare, quanto e come meglio crede, l'opera propria. Nè ci lamenteremo se il governo paga coi danari dei contribuenti più scrittori di valore e di stima, e perciò soccorre o mantiene qualche giornale o qualche rivista. — La stampa oggidì è una potenza, che soffoca e annienta quanti non sanno difendersi dai suoi attacchi.

Ciò che biasimiamo e condanniamo nel governo si è la smania di voler tenere in ogni località di qualche importanza uno o più giornali, uno o più scrittori ai suoi stipendi. La smania della stampa ufficiale od ufficiosa fu ed è una piaga dell'Austria. La paura di perdere lo stipendio o disgustare i padroni spinge i giornalisti ufficiosi ad essere sempre ottimisti, svisando così la pubblica opinione e trasciuando il governo in un indirizzo diverso da quello che dovrebbe tenere, od adottando sistemi e provvedimenti sbagliati.

Ma a differenza dell'Austria, dove le gazzette ufficiali hanno pubblicità forzata per gli annunci, in Italia i giornali ufficiosi ed ufficiali vivono tutti quasi clandestinamente. Il pubblico non compera questi giornali perchè ne conosce preventivamente il giudizio sempre favorevole al governo in ogni questione. Aggiungasi poi che molti scrittori di siffatti giornali non godono punto la stima del pubblico, avvezzo ormai ad annoverarli per qualcosa più disprezzabili dei libellisti e meno stimabili degli spioni i più volgari.

Perchè adunque sciupare i danari dei contribuenti prezzolando uomini senza carattere, senza coscienza, senza pudore, senza affetti; uomini che per una vile moneta assassinano l'onore di qualunque famiglia; uomini che si sottraggono alla galera mercè i sussidii governativi, senza dei quali commetterebbero ogni azione malvagia pur di soddisfare a' loro vizii; uomini insomma condannati all'infamia e che sopportano con cuore di bronzo tutto il fango che viene loro scagliato da ogni classe sociale? Dov'è la dignità di governo e il decoro della nazione stipendiando siffatti difensori? Non si arrossisce di scegliere a difensori del trono e della bandiera uomini insozzati fino al collo nelle turpitudini? Qual vantaggio ebbe ed ha il governo da quella fungaia di stampa anemica che mantiene in Roma, in Bologna, in Firenze, in Milano e in tutte le principali città? Chi crede alla parola del *Popolo Romano*, del *Pungolo* e del *Caffè* di Milano, della *Venezia* e del *Tempo*, dell'*Arena* di Verona, del *Fanfulla*, della *Gazzetta del Popolo* ecc. ecc.? L'esito della causa moltissime volte dipende dalla rispettabilità del patrocinatore. Date una lite giusta e vincibilissima nelle mani di qualche avvocato affarista, di quelli avvocati che non abbadano tanto pel sottile e cercano solo d'allungare la specifica, di quei leguleì che si servono della legge per svaligiare il prossimo e poi negate, se siete buoni, il diritto al giudice d'avere una sinistra prevenzione sulla vostra causa e forse per questo di darvela nella schiena.

Noi non sappiamo quali doveri abbia il governo coi suoi scribi. Sappiamo bene che ogni mezzo fu onesto per far *libera* la patria; sappiamo bene che la rivoluzione riabilitò molti uomini; sappiamo infine che quasi tutti gli scribi del governo hanno il merito eccezionale di conoscere le marachelle dei padroni e di esser pane e cacio colla massoneria. E' forse per tutto ciò che si profonde il danaro nelle mani di scrittori svergognati, di uomini più turpi e vili dell'Aretino in quanto a malignità e del Conestabile di Borbone in quanto a vigliaccheria. Ah in verità, che s'io fossi Depretis vergognerei vedermi portato sugli scudi da questa gente, pronta a vendere penna e coscienza, intelletto e volontà al miglior offerente! — Il danaro delle peccatrici adoperatelo pella redenzione di quelle sventurate, non gettatelo a soddisfare le basse passioni di uomini interessati a far prosperare il vivaio della prostituzione perchè non scemino i fondi dei rettili. — Non v'ammorba la servile adulazione, l'encomio pagato un tanto la riga, l'entusiasmo più o meno ardente a seconda dell'oro che lo suscita, la difesa d'un mercenario che è disposto lasciarvi in balìa dei nemici se non ne soddisfate tutte le continue e incessanti richieste di quattrini? Non fece in questo modo il famigerato Aguilar già direttore del *Rabagas* di Napoli? Nol fece, or ora, il Galati, pure a Napoli?

Se il Governo non avesse paura di tutto, perfino della sua ombra, farebbe a meno di tanti organi ed organetti più o meno ufficiali e spenderebbe il danaro molto più saviamente che a mantenere questa crittogama della stampa devota a lui. Molto e molto bene si potrebbe fare con quelle somme che si profondono collo specioso pretesto di guadagnare l'opinione pubblica, e servono invece a mantenere la lussuria e gli altri vizi di uomini morti alla verecondia ed alla stima sociale.

Il governo però dovrebbe persuadersi che il polipaio degli ufficiosi non lo salverà giammai dalla rovina, se a questa è destinato, nè consoliderà giammai la sua esistenza, se è stabilito che deva durare per *omnia saecula*.

Pochi giornali ben fatti e pochi scrittori ben pagati e molto stimati faranno l'interesse del governo molto di più di quegli arnesi da ghetto, da galera e da postribolo, che oggi difendono le istituzioni italianissime e domani coll'istessa mutria e indifferenza patrocinerebbero le ragioni dell'Emiro di Harrar. Codesta razza d'avvocati hanno l'animo rappezzato più dell'abito d'Arlecchino e il loro guardaroba non manca della livrea del cortigiano, della toga del magistrato, della maschera del sicario. Marionette per carattere prediligono la grossa o banale astuzia del Brighella. E' il guadagno che essi anelano o tengono sempre d'occhio, e sarebbe davvero opera meritoria se un ministro snidasse a calci ed a schiaffi questi scribi schifosi, questi parassiti dai gabinetti ministeriali e dal tesoro dello Stato.

F.

IL DISCORSO DELLA CORONA

Il discorso della Corona, che, come tutti sanno, è redatto dal Ministero ed è un programma di governo del ministero stesso, viene in generale giudicato poco favorevolmente. Ad eccezione dei giornali venduti al Ministero, nessuno ne è contento. Parecchi giornali, anche ministeriali, fanno capire che gli applausi furono più diretti alla persona del Re, che alle idee svolte nel discorso. E in verità questo non è tale che valga a riscuotere applausi. La forma è piuttosto fredda che sobria come vorrebbe il *Popolo Romano*, e stentata. La sostanza non ha nulla di rilevante, che tocchi le corde del patriottismo ed ecciti all'entusiasmo o riveli qualche grandioso concetto. Si era lasciato credere che il discorso avrebbe contenuto una frase molto notevole, invece nulla di tutto ciò.

E' molto notato che non si spiega quale sarà lo svolgimento che si vuol dare alla politica coloniale; le spedizioni africane furono dimenticate.

Così pure invano abbiamo cercato nelle parole che i ministri han messo in bocca al Sovrano, un pensiero anche remoto che accenni che siamo in un paese di credenti. Nulla, affatto nulla. Certe cose si lasciano alla Repubblica degli Stati Uniti, all'Inghilterra, alla Germania; l'Italia è troppo superiore in potenza, prosperità e gloria a quegli stati e a quelle nazioni, abbastanza forte e sicura di se per passarsene della protezione e dell'aiuto di Dio!

Concistoro pubblico

Nel Concistoro pubblico, tenuto in Vaticano giovedì 11 corr., il Santo Padre ha dato il Cappello Cardinalizio agli Eminentissimi Cardinali Neto, Mouescillo y Viso, Ganglbauer, Theodoli e Mazzella. Il Concistoro pubblico ha avuto luogo nella Sala Regia. Quindi nella Sala del Concistoro ha avuto luogo il Concistoro segreto nel quale Sua Santità ha preconizzato i seguenti Vescovi: Monsignor Hilion traslato dalla Sede di Capo Haitiano alla Metropolitana di Porto Principe, Mons Gomez

---

Appendice del CITTADINO ITALIANO 39

IN CASA D'ALTRI

DI

M. MARYAN

traduzione di ALDUS

Ormai ella non aveva più paura di Marco. Avvezza a vederlo ogni giorno, non trovando più in lui la durezza d'altra volta, ella si mostrava quale era veramente, e ciò riusciva una vera rivelazione per Marco, il quale riconosceva in lei un tipo femminile ben diverso da quello che aveva formato la sua unica ammirazione per tanto tempo.

Quel giorno egli si congedò da lei.

— Non è un saluto definitivo, aggiunse egli sorridendo. I miei affari mi chiamano nell'Est, ma quando avrò terminato, verrò a finire le mie vacanze a Pau.

— E poi tornerete a trattare le vostre cause con nuovo ardore? disse ella. Allorchè vi sentiva discutere con tanta passione di cose di tribunale, non credeva che foste capace di abbandonarle anche per poco così completamente.

— E neppur io lo credeva.

Egli pronunciò queste parole con tuono serio. Anna non se ne accorse, e riprese:

— Sapete, signor Marco, che io non vi conosceva fin ora? Questo mi insegnerà ad andar cauta nei miei giudizi.

— M'è permesso di chiedervi che opinione avevate di me?

Anna rise da prima, ma poi si fe' seria al vedere il pallore che copriva il volto di Marco.

— M'avete giudicato crudele ed ingiusto? chiese egli con voce alterata.

— No, ma voi m'ispiravate un terrore ch'io non poteva vincere.

Un'espressione di sofferenza si scorse nei lineamenti di Marco.

— Perchè non è possibile cancellare il passato? disse egli. Ma neppur io vi conosceva e v'ho giudicata male.

— Lo sapea bene. Le apparenze stavano contro di me. Voi non potevate indovinare, allorchè ci vedemmo la prima volta, che la poveretta che venia obbligata a cantare, aveva il cuore pien di lacrime e di cordoglio.

— Ma ora io so che il vostro cuore è fedele, e che non sapreste dimenticare quelli che furono tanto felici da trovare in esso un posto.

L'omnibus dell'albergo era pronto, e Marco s'interruppe al sentirsi chiamato.

Egli si recò a salutare la signora Harmel, che trovavasi in un angolo della sala, e ripassando di nuovo presso ad Anna, mormorò:

— Al mio ritorno vi chiederò di perdonarmi.

Perdonargli! Anna non conservava mal animo contro nessuno, e non c'era lettera ad Ottavia di Kernoel che non contenesse una buona parola per sua zia.

Cinque giorni appresso, Marco ricomparve alla tavola rotonda dell'albergo. Dopo pranzo egli si recò dalla signora Harmel, nella sala dove ella passava la sera, essendole stato vietato dal medico di esporsi all'aria a quell'ora.

Sulla tavola c'era un album, ed egli cominciò a sfogliarlo.

— Tutte queste vedute vi sono familiari? chiese rivolgendosi alla giovinetta. Voi avete visitata quasi tutta l'Europa.

Ella sorrise. Sì, quei luoghi le erano quasi tutti famigliari, e i suoi ricordi d'infanzia sgorgavano ad uno ad uno dal passato dinanzi a quelle pagine. Ella avea abitato in quella via, avea udito un concerto in quel palazzo, avea ammirato quel panorama.

Un sospiro le sfuggì allorchè giunse all'ultima pagina dell'album.

— È finito, sospirò ella, e tutto questo non è che un sogno... e quale non fu il mio risvegliarmi!

— Io posso parlarvi di quel luogo funebre che desiderate tanto di rivedere, disse Marco gravemente. Sapete che vengo dal Giura. Mi recai in quel cimitero, per voi così caro. Voi avete detto un dì che un fiore cresciuto sulla tomba di vostra nonna vi sarebbe stato un ricordo prezioso. Pur troppo non ce n'erano in quel giorno. Ma ormai almeno quella tomba non presenterà ai passanti il triste aspetto dell'abbandono. Alberi verdi la ombreggeranno d'estate, e i fiori la orneranno in primavera, affinchè il giorno, in cui possiate appagare il vostro pio desiderio, il vostro cuore sia meno triste pregando su quelle zolle.

Anna era pallida di emozione e di sorpresa.

— Quanto siete buono!

Furon queste le sole parole che potè pronunciare, e due lacrime brillanti le imperlarono gli occhi.

E Marco si sentì commosso e felice, come se quelle lacrime piene di gratitudine finissero di sciogliere il ghiaccio che avea sì lungo tempo imprigionata la sua giovinezza.

(Continua.)

y Salazar da Malaga alla Metropolitana di Bourgos, Mons. Gouthe-Soulard alla Metropolitana di Aix, Mons. Sancha Hervaz da Avila a Madrid, Mons. Cervera y Cervera da Teneriffe a Majorca, Mons. Goussail da Orano a Perpignano, Mons. Oury da Guadalupa a Frejus, Mons Lécot a Dijon, Mons. Soubrier ad Orano, Mons. Haffner a Magonza, Mons. Ruiz Cabal a Pamplona, Mons. Ortiz a Coria, Monsig. Gran a Astorga, Mons. Cós a Mondonedo, Mons. Maura y Gelabert a Oribuela, Mons. Gomez Salazar a Leon, Mons. Lopez a Linares (Messico) Mons. Amesquita a Tabasco (Messico), Mons. Rances a Ciudad Real.

Quindi il S. Padre notificò i Vescovi creati per Breve:

Mons. Dinder a Gnesen e Posen, Becker a Savannah, Thiel a Warmia, Alister a Down e Connor, Finegan a Kilmore, O' Deuser a Limerik, Katzer a Green Bay, Peralta a Panama, de Souza Prado de Lacerda a Nilopoli coadiutore di Angra, Lambrecht a Gerra, coadiutore a Gand, Power a Iranopoli, coadiutore a Watterford, Boyer a Mirina, coad. al Vic. Ap. della Mandchuria, Rooney a Sergiopoli, coadiutore al Vicario Apost. del Capo di Buona Speranza, Pafastby a Serepta, ausiliare all'Arcivescovo di Strigonia, Kniaz de Kolzielsko Puzyna a Memfi, ausiliare all'Arcivescovo di Leopoli, Pineau a Calama e Vic. Apostolico al Tonkino meridionale, Carrier a Dorileo e Vic. Apost al Congo Francese, Gangran a Priene e Vic. Apost. allo Stato libero di Orange.

Quindi venne fatta la postulazione dei palii per le chiese di Toledo, Porto Principe, Compostella, Burgos, Sorrento, Aix, Gnesen, Monreal, Ottawa, Warmia.

Finalmente assegnò al Card. Neto il titolo dai SS. XII Apostoli; al Cardinale Monescillo quello di S. Agostino; al Card. Gangibauer quello di S. Eusebio; al Card. Theodoli quello di S. Maria della Scala; al Card. Mazzella quello di S. Adriano.

Quindi Sua Santità ricevette particolarmente i sopradetti Cardinali.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Genova, 11 giugno 1886.

Le Elezioni — Medaglia d'oro — Carità — Un Volo! — Crisi terminata — Nuova linea di tramvay — La Basilica Lateranense — La corazzata *Italia* — Il nostro Arcivescovo — Linea telegrafica — Arresto — Ancora di Horelaque — Sciopero.

Nelle due riviere. Nuovi lavori — Feste a Voltri e a Taggia — Elargizione — Benedizione di bandiera. — Una nuova società cattolica — Assassinio — Le nostre campagne — Incendio — Visite mediche — Sciopero — Bagni.

Ormai ho perduto ogni speranza di veder comparire nelle colonne del *Cittadino* la mia corrispondenza del 26 scorso mese: o che la stessa non vi giunse, o che fu condannata da voi al cestino perchè immeritevole di essere pubblicata. In ogni modo vi mando questa mia nella certezza che incontri miglior sorte della antecedente. (*)

★

Non credo ripetervi le notizie contenute nella mia ultima, perchè sarebbero troppo vecchie: mi piace però qui riferirvi sebbene un po' tardi, alcunchè sull'esito delle elezioni.

Dai giornali avrete appreso che le stesse nel 1.o collegio di Genova riuscirono favorevoli alla lista pentarchico-radicale, ed ecco i nomi degli eletti per chi non li sapesse:

Radicali

Avv. Pellegrini Antonio, conosciuto più specialmente sotto il nome di *estirpatore* dei cattolici.

Pentarchi

Valentino Armirotti operaio - segretario della Società cooperativa di Sampierdarena.

Ingegnere Pietro Tortarolo.

Lazzaro Gagliardo.

Ministeriale

Carlo Randaccio.

Come vedete la lista ministeriale fu quasi completamente battuta e il nostro Prefetto Ramognini sentirà certamente le conseguenze di questa sconfitta. — Affinchè però non crediate che gli eletti sieno i veri rappresentanti di Genova, vi dirò che di 33000 circa iscritti appena 13 mila, o cioè poco più di un terzo, si recarono alle urne.

A proposito di *elezioni*, parlando l'altro dì in un circolo che ho ragione di credere bene informato, mi si riferì che il Prefetto prevedendo la sua sconfitta chiamò a se un capo del Partito cattolico e lo pregò a volor eccitare i suoi dipendenti a recarsi a votare per la lista ministeriale. Ma questi gli rispose che ciò non avrebbe mai fatto per due ragioni: 1. perchè il Papa ha comandato l'astensione dei cattolici, 2. perchè troppo viva è nei *clericali* la ricordanza dei luttuosi fatti del 14 Giugno scorso, noi quali gran colpa ebbe il Ramognini non avendo voluto prevenirli. Se vera, come credo, *la risposta fu meritata.*

Intanto il neo eletto Pellegrini corre da un punto all'altro della Liguria per acquistarsi popolarità, facendo discorsi nei quali *non dimentica mai* le freccie al cattolicismo che a suo dire bisogna *estirpare*: ma il poverino (cosa è la vanità!) non s'accorge che così facendo *non* è la *popolarità* che *si* acquista, ma la nomea di *ciarlatano.* A proposito del Pellegrini: l'altro giorno parlando della sua elezione con un amico, dopo tanto discorrere mi disse: Eh, povero Pellegrini *ha bisogno!*

L'Armirotti è più furbo del Pellegrini e se riceve inviti per fare discorsi egli sempre se ne libera con scuse più o meno convenienti. Intanto a lui, la confederazione e la società di Sampierdarena passeranno L. 500 mensili perchè possa intervenire assiduamente alle sedute della Camera.

E' meglio nascere fortunati che ricchi, dice il proverbio: e per Armirotti la sua elezione è una vera fortuna. Comunque, vedremo cosa sapranno fare i nuovi eletti, *ma mi sia permesso di dubitare* che gli stessi tuteleranno gli interessi generali di Genova, ma piuttosto quelli particolari della setta o partito a cui appartengono e ai quali devono le loro elezioni. Ma, ripeto, vedremo. Nel 2. e 3. collegio trionfò la lista ministeriale cioè: *Boselli, De Mari, Rolandi, Capoduro, Albini, Canevaro, Farina* e *Bertollo.*

Nella provincia di Porto Maurizio riuscirono eletti: *Biancheri* e *Massabò* ministeriali, e *Berio* dell'opposizione.

★

Oltre a Mons. Arcivescovo, come voi avete annunziato, fu rimessa la medaglia d'oro al nostro Sindaco Barone Andrea Podestà, assegnatagli per la sua bella ed energica condotta durante l'epidemia colerica del 1884. — La medaglia era accompagnata da una lettera assai cortese del nostro Prefetto.

★

Genova non poteva restare impassibile innanzi la terribile sventura che ha colpito i nostri fratelli di Nicolosi e paesi vicini, per l'eruzione dell'Etna. La Giunta Municipale ha deliberato di erogare L. 1000 a benefizio di quelle infelici popolazioni.

★

Non si tratta di un volo di uccello; ma di uno dei soliti *voli tanto frequenti* ai dì nostri e che addimostrano il sempre continuo progresso!

Malten Goswin, socio della Ditta Henrici e Malten, rappresentante in Genova le saline di Sardegna ha preso il volo dopo aver ritirato per conto della Ditta L. 26,000 da un istituto di credito; nè finora fu possibile all'autorità di P. S. il rintracciarlo.

Oh! quanto più felice l'idea del domatore Bidel di affidare la sua cassa al leone che tiene chiuso nel suo serraglio!

★

E' finita finalmente la crisi che da varii mesi regnava nei Comuni annessi, fra gli esercenti, e l'appaltatore del dazio forese e della quale più volte vi tenni parola. — Quasi tutti gli esercenti si sono accordati coll'appaltatore e hanno riaperti i loro negozi con soddisfazione di tutti.

★

Alla nostra Deputazione Provinciale fu presentata la domanda di autorizzazione per l'impianto di una linea di tramvay fra Genova e Nervi delizioso paese a levante della città, nell'inverno assai popolato dai forestieri e *specialmente di inglesi.*

★

A proposito della basilica Lateranense testè inaugurata a Roma, L'*Univers* osserva che i lavori furono cominciati da Pio IX con 400,000 *lire* tratte dal milione a Lui donato dalla nostra munificentissima Duchessa di Galliera.

★

Il colosso dei *mari*, la corazzata *Italia*, è partita da Lisbona il 3 giugno; il 5 passava in vista del semaforo di Sagres e la sera del 6 giungeva a Gibilterra per cui è a supporsi che ora trovisi poco lontano dal nostro porto, ove giungerà da un momento all'altro. La corazzata si *fermerà* alcuni giorni nel nostro porto secondo il desiderio di molti cittadini.

★

Il nostro Arcivescovo è completamente ristabilito ma non è per anco ritornato a Genova. Egli trovasi sempre nel Collegio Marcellino in Albaro e vi si fermerà ancora una quindicina di giorni.

★

E' stata attivata la comunicazione telegrafica diretta fra l'ufficio centrale di Genova e quello di Parigi. — Ciò si deve alle reiterate istanze fatte dalla nostra Camera di Commercio al R. Governo.

★

L'altro ieri vennero arrestate due donne che parecchi anni fa, rubarono ad una signora abitante nella parrocchia di S. Marcellino tante gioie per circa 22,000 lire. Meglio tardi che mai!

★

A proposito di quel tal Horelaque coinvolto nel processo dei fratelli Casaretto, di cui a suo tempo vi parlai, la *Tribuna* di Roma riferisce che egli fu già condannato dalle Assisie francesi a 20 anni di lavori forzati, per falso, scrocco e bancarotta. — Che bel mobile!

Il processo dei Casareto segue il suo corso di istruttoria e si prevede che la Camera di Consiglio dichiarerà *non farsi luogo a procedere contro di loro.*

★

Anche in Genova abbiamo avuto uno sciopero di muratori, il quale per fortuna durò *assai poco* e non diede luogo a disordini, benchè vi fossero i soliti mestatori che vivono pescando nel torbido i quali aizzavano *i lavoranti a star fermi nel loro proponimento.*

★

Nelle due riviere.

Il ministero dei lavori pubblici ha approvato la spesa di 10.600 lire per lavori accessori alla nuova officina di rialzo dei veicoli nella stazione di Sampierdarena.

Lo stesso Ministero ordinò allo *Stabilimento Bombrini e Ansaldo*, in Sampierdarena, la costruzione di 11 nuove locomotive.

★

Solennissime feste ebbero luogo nei passati giorni in Voltri per celebrare San Carlo. Moltissime persone accorsero da ogni parte ad assistervi: stupende riuscirono le funzioni religiose a cui intervennero i vescovi di Savona, Albenga e Sarzana, Brugnato. Bellissima riuscì la illuminazione, splendidi i fuochi d'artificio. — Anche gli uffici pubblici erano illuminati. — Le *feste insomma* riuscirono sotto ogni riguardo assai bene e nessun inconveniente si ebbe a lamentare. — Il popolo voltrese ha dato una novella prova della sua fede e devozione verso San Carlo.

★

Anche in Taggia si fecero solenni feste per celebrare il *trentesimo anniversario* dell'incoronazione della statua di N. S. del Sacro Cuore, opera dell' illustre scultore Renelli. — *Grandiose furono le funzioni* in chiesa alle quali assisterono pure quattro vescovi quello Diocesano, di Albenga, di Monaco e di Sarzana; *riuscitissimi* i fuochi d'artificio, le illuminazioni e le processioni. Concorso di popolo immenso.

★

Il co. Montano deceduto testè in Orada ha lasciato un legato di L. 20000 a quell'ospedale da lui prima largamente beneficato.

★

Domenica ventura la Società Cattolica di Rapallo inaugurerà e benedirà solennemente il suo nuovo locale appositamente costrutto. — Alla festa, che riuscirà solenne, interverranno le società cattoliche Liguri.

★

L' idea cammina!

Una nuova Società Cattolica è sorta a Chiusavecchia (piccolo paese poco distante da Oneglia) per opera di quel sindaco, amico mio carissimo, sig. Gandolfo Sebastiano il quale col benessere materiale dei suoi amministrati sa pure curarne il benessere morale.

Oh! se molti sindaci imitassero il suo esempio, quanto bene si ricaverebbe e quanto male verrebbe risparmiato.

★

Lo stesso paese è stato *contristato* domenica scorsa da un orribil fatto di sangue.

Alcuni contadini giuocavano in un'osteria alla *morra*. Nacque contesa, secondo il solito, per la differenza di un punto. La quistione però fu pel momento sedata, intromettendosi altre persone; ma alla sera uno dei contendenti attese l'altro fuori del paese vibrandogli al ventre un colpo di coltello sì forte che la lama si rompeva dentro la sua ferita.

Quel poveretto dopo dodici ore moriva, ed il feritore riusciva a fuggirsene varcando la frontiera francese.

★

Le nostre campagne vanno bene in generale. La scorsa settimane, generalmente piovosa ha fatto molto bene al granoturco.

I legumi poi prosperano a vista: anche la campagna bacologica si presenta bene assai.

★

Un telegramma da Fornovo ai giornali annunzia che un grave incendio ha distrutto il cantiere dell'impresa Valentini assuntrice della linea ferroviaria Parma-Spezia.

Il danno è di circa quattrocento mila lire. L'impresa è assicurata.

★

Il governo francese, in seguito allo sviluppo dell'epidemia colerica in Italia, ha ordinato che i viaggiatori diretti in Francia per la linea di Ventimiglia, vengano sottoposti a una visita medica alla stazione di Mentone.

★

Le filatrici esterne dello stabilimento L. Payen e c. di Novi Ligure si posero, in isciopero avendo la direzione della filanda apportato modificazioni al sistema di lavorazione. Esse chiedono il ritorno all'antico *sistema* o un *aumento di paga.* — Anche le donne!

★

Nelle spiaggie della Liguria si vanno preparando i soliti *stabilimenti balneari*, e purchè la salute pubblica si mantenga ottima, si prevede una stagione brillante, essendo numerosissime le domande di alloggio.

Per finire.

— Amico mio, prestami cento lire.

— Ma non sai che ho una numerosa *famiglia sulle braccia?*

— Ebbene, mettila a sedere.

NEMO.

(*) Dichiariamo al nostro egregio corrispondente che la lettera cui egli accenna non l'abbiamo ricevuta. *(Nota della R.)*

Governo e Parlamento

Il Senato elesse ieri segretari i senatori Verga, Malusardi, Corsi Luigi, Guerrieri Gonzaga, Paternostro e Cencelli; e questori Trocchi e Chiavarnia. La Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori riuscì così composta: Duchoquet, Errante, Ghiglieri, Amari, De Filippo, Vitelleschi, Pallavicini, Giannuzzi Savelli; ballottaggio tra Finali e Auriti.

Alla Camera nella seduta di ieri prestarono giuramento parecchi deputati. Furono eletti quindi vice-presidenti: Mordini, Maurogonato e Bonomo; segretari: Quartieri, Fortunato e Pullè; questori: Borromeo e De Riseis.

— Particolari informazioni della *Perseveranza* assicurerebbero che il ministro delle finanze studia bensì la questione della conversione della Rendita, ma non crede ancora vicino il momento di adottare una deliberazione.

ITALIA

Roma — Leggiamo nell'*Osserv. Romano*:

« Sabato, 5 giugno, quel Pietro Palliani che il 24 maggio ingiuriò sconvenientemente la SS. Eucaristia nella chiesa della Minerva, riparava in qualche modo all'enorme fallo domandando di essere assoluto dalle censure incorse e protestandosi pentito dello scandalo dato.

« Giova credere sincera la resipiscenza del Palliani, al quale auguriamo di compensare l'oltraggio fatto a Gesù Cristo con opere di edificazione. »

Girgenti — E' crollata una solfara fra Naro e Campobello.

Rimasero sepolti circa 80 operai; 14 finora furono dissotterrati fra cui 1 morto.

Sono accorsi sul luogo il prefetto, il maggiore dei carabinieri, l'ingegnere capo della compagnia e la truppa.

Essendosi sviluppato il fuoco nella miniera il cui fumo, trasportato dal vento arriva fino a Campobello, quantunque distante 8 chilometri, si ritengono difficili altre opere di salvataggio.

Brescia — Lussi Battista era un amore di bambino di appena due mesi. L'altro giorno la di lui nutrice Spinelli Maria, addormentatolo, lo posò nella culla, poscia s'allontanò per accudire ad alcune faccende di casa. Lontana la nutrice, un gatto ebbe la triste idea di andare a riposare presso il bambino, e gli si accovacciò proprio sulla testa in modo da otturargli la bocca. Tornata la nutrice indi a poco, trovò con suo grande spavento ed immensa desolazione che il fanciullo era stato soffocato! Il gatto l'avea ucciso.

Savona — A Savona la Questura scoperse una Società di fabbricatori di monete d'argento false. La scoperta venne fatta nell'abitazione di certo Costa. Fu arrestata la moglie di costui, certa Siliano Anna di Torino, maestra superiore e telegrafista patentata.

ESTERO

Francia

Il discorso dell' illustre conte de Mun alla camera francese contro la legge di proscrizione fu veramente sublime a detta degli stessi avversari.

Egli dichiarò di mettere in disparte le questioni secondarie, per discutere quella di diritto e di giustizia.

Egli aborre dagli equivoci: preferirebbe l'esilio schietto, secondo la pura tradizione giacobina.

Provò che la condotta dei principi non è la causa del progetto: egli la cercò altrove: narrò la storia dei conflitti insorti sino dall'epoca delle elezioni e conchiuse che il ministero cedette a un impegno presso coi radicali: dinanzi al coro delle loro minaccie, si fece un mercimonio di proscrizioni, cedendo poco per volta, senza convinzione, ma per l'interesse del partito.

Citò le parole pronunciate dallo stesso Grevy nel 1880, quando disse: « La proscrizione è sempre un delitto. »

Si elevò ad una rimarchevole eloquenza, quando disse che la Francia è stanca di rivoluzioni; che sarebbe stata una nobile ambizione il darle pace e la tranquillità, e che i partiti monarchici si sarebbero consolati della disfatta delle loro opinioni nella prosperità della patria.

Invece, disse, voi scendete per la china. Questa è la prima categoria; ne verranno poi altre; verranno le confische, nuove proscrizioni e condanne di morte. Difendendo i principi, difendo me stesso.

Ivi tutti quanti, conchiuse, avete davanti due porte: quella della giustizia e quella della proscrizione. Ricordatevi che, varcata questa, non potrete più tornare indietro.

Al De Mun tenne dietro il radicale Madier de Montjau, il quale non vuol sapere di espulsioni facoltative o parziali, ma sostiene si debbano scacciare tutti i principi per isbarazzare la Repubblica dai nemici che cospirano ai suoi danni.

Madier de Montjau insinua che gli scioperi di Decazeville siano fomentati dai monarchici per creare imbarazzi alla Repubblica. Move rimprovero al presidente del Consiglio di tenerezza pel Duca d'Aumale, un ambizioso quanto e più degli altri membri della famiglia.

Anatole de la Forge, di estrema Sinistra, dichiara che ubbidisce alla coscienza respingendo leggi d'eccezione; egli non vuole inaugurare l'èra delle proscrizioni. La Camera sceglierà fra una politica giacobina e una politica liberale. (*Mormorii a sinistra, applausi a destra*). (veggansi i telegrammi pel seguito).

Processo per bancarotta

Ieri, innanzi al nostro tribunale ebbe termine un clamoroso processo che interessò vivamente gli udinesi: il processo contro Pontelli Antonio negoziante, Talmassons Giacomo possidente e commerciante e Grappin Enrico agente di commercio imputati di bancarotta fraudolenta, il Pontelli come attore e gli altri due come complici necessari, ed il Pontelli inoltre accusato di bancarotta semplice.

La sentenza del Tribunale dichiara non esser luogo a procedimento per l'accusa di bancarotta fraudolenta e condanna: Pontelli Antonio a due anni di carcere per bancarotta semplice per avere dal gennaio a giugno 1885 con mezzi rovinosi distratto fondi a danno dei suoi creditori e per irregolarità nella tenuta dei registri: recidivo;

Talmassons G. e Grappin E. a mesi otto di carcere quali complici necessari, accordate ad essi le attenuanti.

In solido: alle spese del giudizio, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede, nonchè agli onorari alla parte Civile, stabiliti in L. 500.

Il Pontelli è inoltre dichiarato inabile ad esercitare atti di commercio.

Ferrovia Udine-Cividale

La corsa di prova sulla ferrovia Udine-Cividale si farà domani. Domenica 20 corr. si farà la corsa inaugurale.

La sospensione del concorso agrario regionale

per motivi sanitari, sembra confermarsi. Finora però il Comitato non ha fatto in proposito alcuna comunicazione. E si che a togliere ogni incertezza sarebbe necessario si pronunciasse.

Se le nostre informazioni sono esatte, col concorso agrario non cadrebbero però anche le corse, e gli altri spettacoli soliti a darsi in occasione della fiera di S. Lorenzo, come scrivono all'*Adriatico.*

Il Consiglio sanitario non si opporrebbe, almeno per ora, alla effettuazione di questi spettacoli, ma del solo concorso agrario che pel suo carattere regionale chiamerebbe necessariamente a Udine molta gente da tutte le provincie Venete.

Il collera in Provincia

Ieri l'altro si ebbe a Maniago un caso, ieri due casi nuovi.

La R. Prefettura cerca un sanitario da mandare a Maniago in aiuto a quel medico condotto per l'assistenza dei colerosi.

Rendiamo la cosa di pubblica ragione per il caso che ci fosse qualche medico che potesse e volesse aderire all'invito.

Facilitazioni ferroviarie

Le Amministrazioni ferroviarie hanno stabilito che in occasione delle feste delle Pentecoste e dei S.S. Pietro e Paolo tutti i biglietti d'andata e ritorno distribuiti dal 12 al 14 e dal 26 al 29 del corrente mese siano validi a tutto il 15 e a tutto il 30 corr.

Stazione di Udine

La Direzione generale delle ferrovie Meridionali ha presentato all'approvazione del Ministero il progetto per la maggiore spesa di L. 50,350 per l'ampliamento, in corso di esecuzione, del fabbricato viaggiatori della stazione di Udine.

Concorso internazionale di trombe e strumenti per applicare i rimedi contro le crittogame e gli insetti dannosi alle piante coltivate.

La Commissione Ordinatrice del concorso agrario regionale ci comunica il seguente decreto ministeriale:

IL MINISTRO

Visto l'importante successo ottenuto nel Concorso Internazionale di Conegliano;

Considerando che in quel concorso i costruttori con accurato esame comparativo dei pregi e dei difetti dei diversi apparecchi impararono l'uno dall'altro, e che perciò, sebbene a breve distanza, ora si confida poter vedere a cimentarsi in novella ed utile prova trombe ed apparecchi ancor meglio perfezionati per semplicità di costruzione e per modicità di prezzi;

Sulla proposta del Direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

Un concorso internazionale di trombe e strumenti per applicare i rimedi contro le crittogame e gli insetti dannosi alle piante coltivate avrà luogo in Udine durante il concorso agrario regionale della circoscrizione 12ª bandito per il prossimo agosto in quella città.

Il concorso è regolato dalle norme seguenti.

Art. 1. Le domande d'ammissione, con una breve descrizione degli apparecchi esposti, debbono essere presentate al Comitato ordinatore del concorso agrario regionale non più tardi del 31 luglio.

Art. 2. Possono partecipare al concorso gli inventori, i costruttori ed i semplici depositari nazionali ed esteri.

Art. 3. I depositari di meccanismi costruiti in Italia, come all'estero, sono considerati quali rappresentanti dei costruttori, e a questi, in caso di merito, verranno conferiti i premi.

Art. 4. I premi assegnati dal Ministro di agricoltura sono i seguenti:

Medaglie d'oro.		N. 2
Id.	di argento.	» 2
Id.	di bronzo.	» 4

Una delle medaglie d'oro verrà specialmente assegnata al migliore apparecchio per l'uso dell'idrato di calce contro la *Peronospora viticola.*

Art. 5. Una speciale Commissione giudicatrice, eletta dal Ministero, assegna i premi.

Roma, addì 6 giugno 1886.

Il Ministro
B. GRIMALDI.

L'ordinamento di questo Concorso è affidato alla Commissione ordinatrice del Concorso agrario regionale restando però tutte le spese relative a carico del ministero.

Programma musicale

Domani dalle ore 7 1|2 alle 9 pom. la banda del 76° regg. fant. eseguirà sotto la Loggia Municipale il seguente programma:

1. Marcia « Addio a Girgenti »	Lopes
2. Mazurka « Matilde sola! »	Dell'Aquila
3. Sinfonia « Guglielmo Tell »	Rossini
4. Poka « Imeneo »	Lopes
5. Souvenir dell'opera « L'Africana »	Meyerbeer
6. Valzer « Ipotesi »	Strauss

Per il Patronato

D. Francesco De Franceschi L. 2.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 6 al 12 giugno 1886.

Nascite

Nati vivi maschi	6	femmine	11
« morti »	1	»	—
Esposti »	5	»	1

Totale N. 24.

Morti a domicilio

Giuseppe Mazzolini di Giorgio d'anni 37 mugnaio — Maria Bertolosso-Baldan fu Gio. Batta d'anni 62 casalinga — Angelo Blasigh fu Pietro d'anni 59 conciapelli — Angelo Roiatti fu Pietro Antonio d'anni 63 agricoltore — Gio. Batta Lavaroni di Pietro d'anni 2 — Maria Lodolo di Alessandro di mesi 9 — Ferdinando Rigo di Giuseppe di giorni 12 — Teodolinda Modenese fu Luigi d'anni 33 sarta — Luigi Cucchini di Domenico di mesi 2 — Teresa Pallich-Righi fu Giuseppe d'anni 46 lavandaia — Angelo Bertoli fu Rodolfo d'anni 79 fabbroferraio — Giuseppe Cotterli di Giacomo di mesi 5.

Morti nell'Ospitale civile

Giovanna Brascari di mesi 3 — Maria Busti di mesi 1 — Giuseppe Bustini di giorni 19 — Giovanni Turcutto fu Giuseppe d'anni 35 agricoltore — Maria Colsone-Santi di Domenico d'anni 28 contadina — Giuseppe Armellini fu Girolamo d'anni 47 scalpellino — Pietro Franz fu Angelo agricoltore — Salvatore Brunalli di mesi 3 — Emilio Fortin di mesi 1 — Maria Balessi di giorni 19.

Morti nell'Ospitale Militare

Antonio Agutali fu Paolo d'anni 20 soldato nell'8.o reggimento artiglieria — Federico Biffi di Pasquale d'anni 23 soldato nell'8.o reggimento artiglieria.

Totale N. 24.

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio.

Ermenegildo Gagliardo conduttore ferroviario con Catterina Romanelli casalinga — Antonio Buran caffettiere con Carlotta Carminati sarta.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Antonio Fannin agricoltore con Vincenza Arnosti contadina. — Giuseppe Fabro agricoltore con Anna Toncatto contadina. — Luigi Missio agricoltore con Maria Zaban casalinga. — Angelo Pravisani agricoltore con Irene Chiarandini contadina. — Angelo Franzolini agricoltore con Lucia Pravisani contadina.

Diario Sacro

DOMENICA 13 giugno — La PENTECOSTE — LUNEDÌ 14 — S. Basilio Magno, festa di precetto.

Nella Metropolitana alle ore 6 1|2 si celebra la festa generale della S. INFANZIA, coll'intervento di Mons. Arcivescovo.

MERCATI DI UDINE

Udine, 12 giugno 1886.

Cereali

Mercato inconcludente — Qualche domanda nel granoturco.

Diamo i prezzi che si leggono sulla pubblica tabella a mercato compiuto.

Granot. com.	L. 11.25	a 11.95
id. Cinquantino	» 10.60	» 10.90
Segale	» 10.—	» 10.50

Frutta e legumi

Abbastanza animato.

Diamo i prezzi praticati di prima mano per quintale come si leggono sulla pubblica tabella:

Ciliege Marosticane	da L. 24.—	a 30.—
id. Pignole	» 18.—	» 30.—
id. nere manico corto	» 28.—	» 35.—
id. bianche e comuni	» 14.—	» 17.—
id. Duriese	» 20.—	» 22.—
id. Marinelli	» 25.—	» 30.—
id. della piuma	» 15.—	» 22.—
id. Spizzangole	» 19.—	» 24.—
Fragole	» 75.—	» 90.—
Piselli comuni	» 9.—	» 13.—
Tegoline chioggiotte	» —.—	» 25.—
id. nostrane	» —.—	» 30.—
Patate chioggiotte	» 16.—	» 17.—
id. nostrane	» 10.—	» 15.—

Burro

Vi fu piuttosto in calma ed affari fatti soltanto che pel consumo locale.

Si quotarono K. 1542 così divisi:

K.	—	— Latterie	da L. —.— a —.
»	38	— Carnia	« 1.80 « 2.07
»	64	— Tarcento	« —.— « 1.60
»	893	— Slavo	« 1.45 « 1.50

Dazio escluso.

Uova

Vendute 50000 da L. 47 a 50 il mille.

Pollame

Scarso ed invariato da martedì.

Foraggi

Alquanto Palude a L. 5 il quint. Fieni buoni mancanti sul mercato.

Foglia di gelso

Mercato sempre di pochi affari e prezzi deboli. Anche oggi si vendettero dei quintali foglia spogliata dalla bacchetta da L. 1.50 a 2.80 il quint.

Il tempo è sciroccale ma sembra voglia porsi al bello. Temperatura più alta che nei scorsi giorni.

— i bachi in generale si possono dire al bosco nel medio Friuli ed in varie località si raccolgono i bozzoli. Nell'alto Friuli sono al bosco ed in qualche zona imminenti ad andarci. Alla Bassa i mercati sono aperti.

I prezzi fatti finora nelle differenti zone oscillano da L. 3 40 a 4 per le gialle. Da 3.25 a 3.50 per le incrociate gialle bianche. Da 2.80 a 3.30 per le verdi — Incrociate bianco-verdi 2.75 a 3.05 il chil. Da L. 3.50 per le bianche pure.

Il nostro mercato oggi registrò le giallo-incrociate da L. 3.15 a 3.40 il chil. In complesso i contratti si preferiscono quest'anno con premi sopra metida.

Abbiamo notizie discretamente buone nelle sete — Gli affari sembra vogliano farsi vivi tanto a Lione come a Milano.

Notizie sanitarie

Il colera è in diminuzione dovunque. A Venezia dalla mezzanotte del 10 a quella dell'11 si ebbero soltanto sei casi nuovi, nella provincia casi nuovi 23 e morti 17.

A Padova nessun caso nuovo in città, e 4 soli in Provincia.

A Treviso casi nuovi in tutta la Provincia 19 e morti 6.

A Vicenza in città un morto dei precedenti e due casi a Rossano con due morti dei precedenti.

A Bari casi 3, nessun morto.

TELEGRAMMI

Londra 10 — *Lordi* — Kimberley annunzia che il Governo consigliò alla Regina di sciogliere il Parlamento. La Regina acconsentì. Si scioglierà appena terminati i lavori parlamentari necessari.

Londra 10 — *Comuni* — Gladstone fa una dichiarazione analoga a quella di Kimberley, soggiunge che raccomanda alla Camera di liquidare prontamente gli affari correnti. Domanderà domani un credito provvisorio che gli permetta di amministrare fino al 1 ottobre.

Londra 11 — La Camera dei Comuni ha cominciato discutere il bilancio della marina. Furono prese misure da lunedì per prevenire i disordini che temonsi fra la popolazione irlandese povera abitante a Londra.

Parigi 11 — *Camera* — Freycinet rivendica l'iniziativa del progetto sull'espulsione dei principi. Il regime stabilito come qualunque altro Governo ha il diritto di prendere provvedimenti contro le dinastie decadute e tutelare gli interessi del paese; segnala diversi fatti di propaganda. La dimostrazione orleanista su cui si ostenta il riso era annunziata da due mesi come un'occasione per contarsi. Non bisogna che gli ambasciatori esteri possano essere indotti a vedere in Francia un altro Governo che quello della repubblica: l'oratore domanda l'espulsione immediata dei pretendenti e non degli altri principi inoffensivi (*applausi ripetuti a sinistra e al centro.*)

Decidesi con voti 310 contro 233 di passare alla discussione degli articoli del progetto di espulsione. Hanno votato contro una cinquantina di deputati di sinistra.

Ripresa la discussione Maret repubblicano combatte l'espulsione come non motivata; la presenza dei principi non è un pericolo per la repubblica. (*Applausi a destra*).

Machon e Passy, egualmente membri della sinistra, parlano nello stesso senso.

Pelletan, relatore, sostiene l'articolo I del progetto della Commissione proponente l'espulsione generale dei principi, contrariamente alla proposta del governo. L'articolo è respinto con voti 314 contro 220.

Votasi l'articolo primo del controprogetto Brousse proponente l'espulsione obbligatoria pei principi pretendenti e facoltativa per gli altri principi. L'articolo accettato dal governo, è approvato con voti 315 contro 232.

Belfast 11 — I magistrati decisero di allontanare dalla città 700 constabili venuti da diverse parti dell'Ulster, la cui attitudine provocò l'esasperazione degli operai orangisti. Accusansi d'aver spiegato una ferocia inutile reprimendo i disordini. I disordini continuarono tutta iersera specialmente nelle vicinanze della caserma di polizia. Le truppe fecero sgomberare le strade alla baionetta. Parecchie bettole furono saccheggiate. La polizia vidłsi un momento costretta a tirare sulla folla, ma fortunatamente si è potuto evitare spargimento di sangue.

CARLO MORO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'italia e per l'estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE DA UDINE				ARRIVI A UDINE			
per Venezia	ore 1.43	ant.	misto	da Venezia	ore 2.30	ant.	misto.
	» 5.10.	»	omnib.		» 7.36	»	diretto
	» 10.29	»	diretto		» 9.54	»	omnib.
	» 12 50	pom.	omnib.		» 3 36	pom.	»
	» 5.11	»	»		» 6 19	»	diretto
	» 8.30	»	diretto		» 8.05	»	omnib.
per Cormons	ore 2.50	ant.	misto	da Cormons	ore 1.11	ant.	misto
	» 7.54	»	omnib.		» 10.—	»	omnib.
	» 6.45	pom.	»		» 12.30	pom.	»
	» 8.47	»	»		» 8.08	»	»
per Pontebba	ore 5.50	ant.	omnib.	da Pontebba	ore 9.10	ant.	omnibi
	» 7.44	»	diretto		» 10.09	»	diretto
	» 10.30	»	omnib.		» 4.56	pom.	omnib.
	» 4.20	pom.	»		» 7.35	»	«
	» 6.31	»	diretto.		» 8.20	»	diretto

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO DEI

CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato *Callifugo* di Lasz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estirpa CALLI, occhi pollini ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza fasciature, adoperando il medesimo con un semplice pennellino. — Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla 1.50 munita della firma autografica dell'inventore e del modo di usare il *Callifugo*.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll'aumento di cent. 60 si spedisce franco nel Regno ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona preso in affitto da Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **Antica Fonte di Pejo** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Aqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** a chi domanda loro semplicemente **Aqua Pejo** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: **G. BORGHETTI.**

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo nell'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo facilita la digestione.

Si prepara e vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI — Udine.

DEPOSITI — Milano - Roma e Napoli

AGENZIA A. MANZONI

SUPPOSTE ANTIEMORROIDALI

DEL DOTT. WEST

Rimedio sovrano contro l'EMORROIDI IN GENERALE, l'EMORROIDI FLUENTI-MUCOSE, il PRURITO DELL'ANO, le COLICHE EMORROIDALI ecc., conosciute da lungo tempo, ed apprezzate dai Medici e dagli ammalati.

Prezzo **Lire 3** alla Scatola.

Sconto ai Signori Farmacisti.

DEPOSITO UNICO PER L'ITALIA

Farmacia F. COMELLI in Udine.

AGENZIA A. MANZONI

VITTORIO - FARMACIA DE-STEFANI

LAVORATORIO IN OGGETTI DA CHIESA

I sottoscritti si pregiano di partecipare alle spettabili Fabbricerie ed al Rev. Clero Diocesano, che nel suo lavoratorio, in via del Cristo, si eseguisce qualsiasi lavoro per uso Chiesa, come: candelieri croci, tabelle d'altare, reliquiari ecc.; e si fa pure qualunque riparazione a prezzi convenientissimi.

Fiduciosi di vedersi onorati di copiose commissioni, promettono esattezza ed eleganza nel lavoro nonchè modicità nei prezzi.

NATALE PRUCHER e Comp.
Udine.

Ai M.ti R.di Parrochi e Signori Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO

UDINE - in Chiavris - UDINE

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera* delle primarie Fabbriche Nazionali.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torcie a consumo*, sia per uso **Funerali** come per **Processioni**, il tutto a *prezzi limitatissimi;* perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorta;* dinottresolleva i **Sigg. Acquirenti** dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorrenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

Luigi Petracco

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

provveduto all'origine

BERGHEN

Approvato dalla Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri**, dietro il Duomo.

NON PIU INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata *Heintze e Blanckertz*. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenerne una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un taschiatoio in metallo.

Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, a centesimi **40** l'una.

TRAFORO ARTISTICO

Unica rappresentanza della casa Barelli e deposito di tutti gli utensili per il traforo artistico presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28

TAVOLETTA

Tavoletta perfezionata, con riformo in ferro ed unito morsetto a vite in legno che permette di fissarla provvisoriamente a qualunque tavolo senza danneggiarlo L. 1,20.

Detto con morsetto in ferro L. 2.

Punte da trapano

Punte da trapano a gambo quadrangolare ultimo modello, fatte fabbricare espressamente dalla casa P. Barelli. Prezzo centesimi 10 ciascuna.

IL TRAFORATORE ITALIANO

GIORNALE SETTIMANALE
DI DISEGNI ARTISTICI ORIGINALI
INVENTATI e DISEGNATI dai MIGLIORI ARTISTI ITALIANI
PER TRAFORO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.

Premiato con quattro medaglie di bronzo alle esposizioni italiane e straniere.

Si pubblica nelle edizioni italiana, francese, tedesca, e nella spagnuola.

Abbonamento, franco di porto decorribile da qualsiasi tempo dell'anno

	anno (52 tavole)	semestre (26 tavole)
Italia	L. 11.00	L. 6.50
Estero (unione postale)	Fr. 12.00	Fr. 7.00

Dono agli abbonati

Un bellissimo disegno di castello rotondo; la più grande novità di traforo.

Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi N. 28, Udine, ove si vendono numeri separati, e tutti gli utensili occorrenti per il traforo, ai prezzi segnati nel catalogo, che si spedisce *franco* a chi ne fa richiesta.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio

PREPARATE DAL CHIMICO

RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche. L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scattola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 3.**

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esista il servizio dei pacchi postali.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale al flacon, con istruzione L. 2.

COLLE LIQUIDE

Il flacon cent. 75

Deposito all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

NOTES

Svariato assortimento di *notes*, legature in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato. Grande deposito presso la libreria del Patronato. Udine.

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

Udine 1886 Tip. PATRONATO Tip. 1886 Udine